

SHARING MEDIA®

Quotidiano Digitale | Reg. Trib. di Roma nro. 106/2021 del 09/06/2021 | Dir. Resp.: Viola Lala
Editore: SHARING MEDIA SRL - ROC 36886 - REA RM-1640967 - P. IVA IT-16193971005

Testata periodica telematica internazionale di attualità, politica, cultura ed economia

ISP: BT Italia S.p.A. - Via Tucidide 56 - 20134 Milano - Aut. DGSCER/1/FP/68284

BONUS PUBBLICITÀ

SEI ANCORA IN TEMPO,
APPROFITTA ADESSO!

50%

di risparmio su ogni investimento pubblicitario su STAMPA ed ONLINE
INFO: press@sharing-media.com

**Il Media Network
Sharing Media Srl**

Le testate giornalistiche del network Sharing Media sono registrate presso la Sezione per la Stampa e l'Informazione del Tribunale di Roma ed in quanto tali permettono di usufruire dell'incentivo statale sugli investimenti pubblicitari. La società è iscritta al ROC - Registro degli Operatori della Comunicazione al Nro. 36886.



FOTOVOLTAICO FAI DATE? «AHI AHI AHI» DICONO GLI ESPERTI DI ENERGREED, PARAFRASANDO IL CELEBRE SPOT DEGLI ANNI OTTANTA

[Spazio pubblicitario EnergRed SRL]

La produzione di energia **tramite tecnologia fotovoltaica** è arrivata oggi ad un livello di maturità tale —per performance, costi e disponibilità— da poter e dover essere considerata una **commodity irrinunciabile** per ogni impresa che voglia acquisire più serenità operativa e prepararsi fattivamente al grande cambiamento della **transizione sostenibile** che abbraccerà sempre di più il nostro modo di produrre, di consumare e di vivere, senza il quale si rischia di essere “rimossi” dal mercato.



Start Up Innovativa

Fondata a Roma a maggio 2021, Sharing Media Srl si è costituita come startup innovativa, specializzandosi nell'edizione di libri a marchio editoriale "Edizioni Sharing Media Srl", già registrato presso l'Agenzia ISBN, nell'edizione di testate periodiche online ed offline e nello sviluppo e prototipazione di un innovativo servizio di ottimizzazione delle inserzioni pubblicitarie. «Vogliamo produrre libri che risvegliano le coscienze, per questo l'attività libraria per noi è molto importante», sostiene Viola Lala, amministratrice unica di Sharing Media e direttrice responsabile dell'omonimo Quotidiano "Sharing Media". Il piano d'impresa di Sharing Media prevede un'alta sensibilità allo sviluppo sostenibile e l'adozione di modelli di business orientati all'innovazione sociale.

«Ma se per operare la **transizione energetica** ci si indebita in questa specifica fase del mercato il cui **il prezzo dell'energia è inflazionatissimo**, si finisce per bruciare tutti i benefici economici che si potrebbero invece generare **attraverso soluzioni in modalità E.S.Co.**» enfatizza **Moreno Scarchini**, ceo di **EnergRed** (www.energred.com).

«**Fotovoltaico fai da te? Abi Abi Abi**» dicono gli esperti di **EnergRed**, parafrasando lo spot del tour operator che a cavallo tra gli Anni Ottanta e Novanta del secolo scorso —in radio e tv— era diventato un vero tormentone.

«Per ogni megawatt finanziato si può arrivare a perdere 712 mila euro nei primi 4 anni e 413 mila euro nei primi 12 anni, perdendo di fatto 413 euro per ogni chilowatt picco, denaro che verrebbe così "regalato" al sistema bancario» sottolinea **Giorgio Mottironi**, marketing manager di **EnergRed**.

Ogni megawatt di potenza fotovoltaica installata nella modalità E.S.Co. Care&Shares® ideata da **EnergRed** è invece in grado di **generare sui 12 anni circa 2,1 milioni di euro di benefici per le imprese**, senza necessità di investimenti e senza costi gestionali o manutentivi.

«Nelle attuali condizioni di mercato —aggiunge **Moreno Scarchini**— per ogni chilowatt di potenza installata si risparmiano

BONUS PUBBLICITÀ

**SEI ANCORA IN TEMPO,
APPROFITTA ADESSO!**

50%

di risparmio su ogni
investimento pubblicitario
su STAMPA ed ONLINE
INFO: press@sharing-media.com

dai 130 ai 200 euro all'anno: ossia con un impianto da 100kWp il risparmio oscilla tra i 13 ed i 20 mila euro per almeno 25 anni, con un valore generato compreso tra i 300 ed i 500 mila euro».

Il finanziamento bancario e il noleggio/leasing operativo ultimamente è molto in voga tra chi ha la smania di **“possedere” l'asset**. Ma nel decidere di acquistare direttamente un impianto tramite indebitamento spesso si suppone che **entrate e benefici siano fissi** e si tende a **non considerare i costi di gestione e di manutenzione**, che invece posso assumere una grande rilevanza.

Vero è che **il prezzo dell'energia non rimane sempre quello** (così come possono variare anche gli assorbimenti in auto-consumo dall'impianto) ed è anche vero che si dovranno dedicare particolari attenzioni per **tenere ben pulito l'impianto**, per verificare che le componenti elettriche continuino a funzionare bene e via dicendo.

Nel caso ad esempio di **una PMI che voglia realizzare un impianto da 250 kWp**, avendo una bolletta in cui paga oggi l'energia 480 euro/MWh, potendo **auto-consumare l'86% dell'energia prodotta** e venendole offerto un costo di costruzione di 1.200 euro/kWp (se è fortunata) per un totale di 300 mila euro da finanziare, **probabilmente riceverebbe un finanziamento al 5%, per una durata di 5 anni con la banca** o di 7 anni con un noleggio o leasing operativo.

Tali condizioni permetterebbero alla PMI di avere **un minimo risparmio annuo** ed un rientro rapido dall'investimento: in **un periodo di comparazione di 12 anni**, considerando tutti i kWh prodotti dall'impianto, con un autoconsumo dell'86% (6 giorni lavorativi equivalenti), il costo al kilowattora risulterebbe di **0,124 euro/kWh con il finanziamento bancario** e 0,140 euro/kWh con il leasing o noleggio operativo, mentre sarebbe di **0,152 euro/kWh con il contratto E.S.Co.**

Ma bisogna poi considerare che nei primi due casi **l'azienda dovrà affrontare direttamente i costi di manutenzione**, oltre a gestire direttamente tutti i rischi. Il costo reale risulterebbe quindi **1.860 euro/kWp con il finanziamento bancario**, 2.106 euro/kWp con il leasing o noleggio operativo e 1.961 euro/kWp con la formula E.S.Co. Care&Share di **EnergRed**.

Insomma, **il finanziamento bancario** —con tutti i rischi diretti che comporta e le conseguenze sul bilancio aziendale— **è solo dell'8% più conveniente della soluzione E.S.Co.**, mentre il leasing è addirittura più caro: E se poi si considera anche —come è prevedibile— un progressivo riassorbimento dei prezzi dell'energia, la differenza di costo si assottiglia ulteriormente, rendendo **completamente ingiustificabile l'assunzione di un rischio finanziario**.

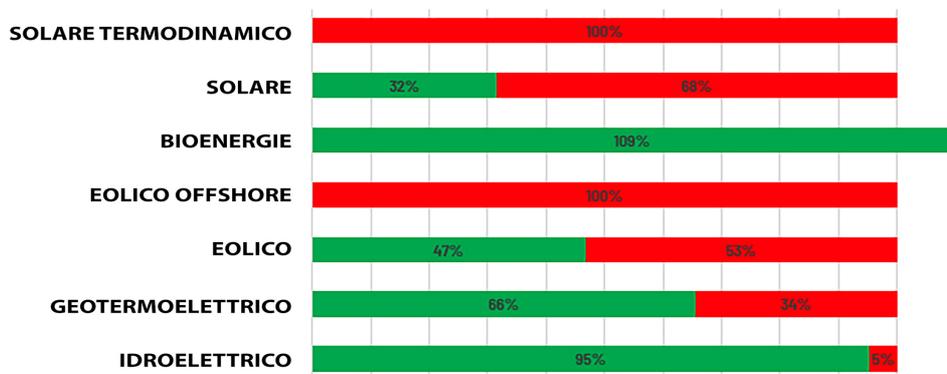


«**La soluzione Care&Share® garantisce un costante beneficio senza l'assunzione di alcun rischio (ROI "infinito") già a partire dal primo anno, con un beneficio totale generato alla fine dei 12 anni che raggiunge il milione di euro, più di 3 volte il CAPEX finanziato, mettendo fin da subito nelle mani degli imprenditori più risorse per affrontare altri costi, per fare altri investimenti o per aumentare i loro margini**» conclude **Giorgio Mottironi**, marketing manager di **EnergRed**.

«La nuova capacità di rinnovabili installata in Italia sale a 1.351 MW: per il fotovoltaico è boom di richieste da parte dei privati cittadini ma anche ed in misura maggiore da parte delle aziende che, a causa dei costi dell'energia troppo elevati, rischiano quest'anno di mangiarsi i loro utili» spiegano gli analisti di **EnergRed.com**, E.S.Co. impegnata nel sostenere la transizione energetica delle pmi italiane.

Molto scarsa l'autonomia energetica italiana. Ma sfruttando il sole, il vento e l'acqua, il nostro Paese potrebbe aumentare il suo livello di autonomia fino a quintuplicarla. A metterlo in evidenze sono gli esperti di **EnergRed.com**, E.S.Co. impegnata nel sostenere la transizione energetica delle pmi italiane con un particolare focus sulle fonti rinnovabili e sul solare.

RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI PNIEC 2030 FONTI RINNOVABILI - ITALIA 2021



Migliorando l'efficiamento energetico ed aumentando l'elettrificazione dei consumi, l'Italia potrà raggiungere il 60% di autonomia energetica, triplicando i livelli attuali e quintuplicando la media degli ultimi 20 anni.

Secondo gli analisti della E.S.Co. impegnata nel sostenere la transizione energetica delle pmi italiane, è proprio la mobilità elettrica ad essere la chiave della transizione energetica. «Oltre ai vantaggi in termini di riduzione delle emissioni di CO₂, i veicoli elettrici possono contribuire enormemente alla transizione verso società più sostenibili: grazie —ad esempio— ai caricabatterie bidirezionali, questi veicoli elettrici possono oggi essere usati come unità di accumulo dell'energia per ampliare notevolmente le capacità di stoccaggio delle reti alimentate da fonti rinnovabili» spiega Moreno Scarchini.

«A differenza dei classici caricatori unidirezionali "EV" che permettono il flusso di energia soltanto in direzione del veicolo —prosegue il ceo di EnergRed— i nuovi caricatori bidirezionali "CC" in modalità Vehicle-to-Grid (V2G) o Vehicle-to-Home (V2H) consentono all'energia di fluire anche in direzione contraria, andando così a fungere da accumulatori di energia per l'intera rete».

CHI È «ENERGRED»

EnergRed è una E.S.Co. impegnata nel sostenere la transizione energetica delle PMI attraverso soluzioni di efficientamento energetico, ma oggi in prima linea per lo sviluppo di soluzioni di generazione elettrica distribuita da fonti rinnovabili, con un particolare focus sul solare fotovoltaico.

EnergRed ha sviluppato un algoritmo interno e proprietario che permette un perfetto dimensionamento funzionale ed economico di un impianto fotovoltaico in configurazione SEU (Sistema Efficiente di Utenza).

Grazie alla sua esperienza e ricerca è stata la prima E.S.Co. in Italia a poter fornire impianti fotovoltaici alle piccole e medie imprese, mediante una metodologia dal marchio registrato "Care&Share" che prevede nessuna esposizione finanziaria da parte del cliente per acquisto o gestione impianto, nessun vincolo di prelievo dell'energia, un prezzo dell'energia per l'autoconsumo bloccato per 12 anni e la cessione gratuita dell'impianto alla fine del rapporto.

Prendersi cura dei clienti e condividere con essi i benefici sono i due principi con cui EnergRed vuole aiutare gli imprenditori italiani a produrre la propria energia a "km ed emissioni zero" senza dover affrontare costi ma godendo solo dei vantaggi di una maggiore sostenibilità: l'obiettivo non è vendere impianti ma gestire la produzione "in loco" di energia da fonti rinnovabili.

Inoltre molti degli sviluppi in configurazione SEU, rappresentano il presupposto per l'attivazione di vere e proprie comunità energetiche, una strada che sarà sempre più necessario percorrere nel prossimo futuro.

La maggior parte degli impianti di EnergRed sono dislocati in Toscana, Emilia Romagna e Lazio, ma nel 2021 sono già partiti diversi nuove iniziative in Abruzzo, Puglia, Liguria, Piemonte e Campania.

Entro la fine del 2022 l'azienda prevede di concretizzare un piano di investimenti denominato «PMI Zero Emissioni» che punta a realizzare 22MWp di solare fotovoltaico, potendo così creare impatti positivi per circa 200 aziende e per le relative comunità, per un valore complessivo in termini di risparmi economici diretti di 2,3 milioni di euro annui nei 25 anni di durata minima garantita dell'impianto.

